

# INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMANI S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.  
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 10/A cap. 43100 Tel. 0521/992690. Fax 0521/941555.  
E-mail: redazione@informazioneeparma.com; Pubblicità: P. 0803 - via dei Mercati 10/A - 43100 Parma.  
tel. 0521/942126. fax 0521/911555. comunicazione@informazioneeparma.com  
Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGB BO.



Abbinamento obbligatorio  
con LA STAMPA

Anno II numero 289  
MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2009

€ 1,20

## Cgil e Cisl lanciano la mobilitazione. Amadei: «Rischio ghetto in via Budellungo». Cartacanta: «E' una vergogna» **Sindacati, minoranza e Cartacanta bocchiano il progetto**

«Il progetto è profondamente sbagliato, perché stravolge lo spirito con cui nasce l'Asp come Azienda pubblica di servizio alla persona, e con un progetto di esternalizzazione la svuota facendola diventare una scatola senza senso di esistere». Tutti d'accordo sulla necessità di riorganizzare, migliorare l'offerta e risanare il bilancio, ma Sauro Salati, segretario provinciale della Funzione pubblica della Cgil, bocchia le soluzioni individuate dall'Amministrazione: sarebbero «un grande errore che porterà alla distruzione di un patrimonio e a un depauperamento di grandi professionalità che non saranno più a disposizione dei servizi e dei cittadini di questa città». La diagnosi è corretta ma la terapia completamente sbagliata, sostiene Salati, che precisa: «Il progetto di finanza presentato ha un

costo complessivo di 50 milioni di euro di cui 20-30 milioni forniti dalla vendita del patrimonio di Ad Personam per una durata di 30 anni. Coloro che vinceranno l'appalto dovranno versare ad Asp una concessione di un milione di euro all'anno, come le concessioni autostradali e questo per dei servizi sociali è una scoperta nuova, utenti sensibili che vengono considerati come autovetture». Da oggi Fp Cgil inizierà la mobilitazione dei lavoratori: «Non condividiamo questa scelta e ci batteremo in tutti i modi possibili per contrastarla», conclude Salati. Sulla stessa lunghezza d'onda la Cisl, che chiede al Comune di Parma di fermarsi. «I lavoratori Ad personam hanno diritto di sapere fin da subito cosa gli accadrà».

Il piano industriale di Asp è finito anche sul tavolo

della commissione congiunta che si è svolta nel tardo pomeriggio e che ha scatenato le critiche dei consiglieri di minoranza. In primis Danilo Amadei, del Pd, che ha chiesto all'assessore Lasagna che cosa accadrà gli anziani di Parma per i prossimi anni, fino a quando il progetto sarà realizzato. Poi c'è il rischio ghettizzazione in via Budellungo, una soluzione che secondo Amadei va contro la cultura dell'integrazione nella città. Senza contare l'ipotesi di dare in gestione ad Asp i servizi per disabili e minori in difficoltà: «Sono proposte fatte da persone che non sanno come fare i servizi sociali», ha dichiarato il consigliere. Mentre Raffaele Zinelli, dell'associazione Cartacanta, commenta a caldo: «E' una vergogna, una cosa scandalosa». Insomma, il dibattito non finisce qui. (v. v.)